

Politica del dividendo e politica del VAP

Nonostante la lamentata perdita a bilancio nel 2013, il piano d'impresa prevede di distribuire quest'anno la medesima cedola dello scorso anno, e complessivamente in quattro anni erogare dividendi cash per 10 miliardi di euro agli azionisti. Questo come obiettivo di base, salvo distribuire ulteriori otto miliardi di capitali "in eccesso". Se tutto va secondo i piani, la "banca per le famiglie e le imprese" arriverà quindi a distribuire dividendi per qualcosa come 18 miliardi di euro.

Ai dipendenti invece (che hanno famiglia pure loro) si dice che quest'anno non c'è margine per il VAP. A stesso dividendo deve corrispondere stesso VAP, si diceva lo scorso anno. E ora? Non è bastato l'abbattimento del costo del lavoro del 10% a livello gruppo?

Giustamente i coordinatori RR.SS.AA del Banco Napoli hanno scritto che *"l'intento è chiaro, il VAP non deve essere pagato"*, e che *"siamo di fronte a una scelta politica prima che contabile"*.

Chiaramente Micheli ha una serie di opzioni percorribili, dalla non erogazione pura e semplice ad altre subordinate. In ogni caso possiamo essere certi che intenderà agire coerentemente alla linea più generale da lui condotta col cappello ABI al tavolo del rinnovo CCNL.

Se Micheli ha le idee chiare, altrettanto chiaramente ci vuole una grande determinazione sindacale per ottenere invece un VAP adeguato dal punto di vista economico e che sia coerente con la dichiarata volontà di difendere il salario contrattato e le sue logiche rispetto a quello discrezionale e le sue storture. Il primo deve accrescere la sua incidenza sul costo del lavoro complessivo, il secondo va ridimensionato e reso trasparente.

Sullo specifico di Banca Fideuram (prevista la distribuzione di un dividendo unitario di € 0,201 (€ 0,163 nel 2012) per un importo complessivo di 197 milioni) facciamo notare che i risultati stratosferici hanno portato al riconoscimento ai suoi promotori finanziari del più alto monte bonus della storia.

I manager aziendali, percettori di compensi milionari, gongolano pure loro.

Ai dipendenti invece? Visti i risultati 2013, in Fideuram sarebbe corretto ricevere un VAP superiore a quello dello scorso anno, in analogia a quanto erogato alla rete. Se la logica del VAP di gruppo non lo consentirà ancora una volta, vogliamo che Fideuram metta mano al portafogli e riconosca una bella una tantum a tutti.

16 aprile 2014

Fisac Cgil Banca Fideuram
Fisac Cgil SanPaolo Invest

www.fisac-fideuram.net
info@fisac-fideuram.net